

UOMINI, COMUNITÀ E... LUPI

Da un punto di vista biologico il ripopolamento dei lupi viene considerato molto importante per il mantenimento della biodiversità e la salvaguardia dell'ecosistema.

Il ruolo del lupo nella catena alimentare dovrebbe regolare la popolazione di cinghiali, caprioli, ungulati ecc.

I lupi stanno ricolonizzando il nostro territorio, ma con qualche abitudine diversa rispetto al passato: l'animale ha capito che è più facile catturare una preda vulnerabile: **nel 2020 ci sono stati 103 attacchi**

Gli allevatori devono rinunciare alla loro attività?

Sono costretti a blindare i loro capi da allevamento?

Possono stare in silenzio vedendo il proprio lavoro vanificarsi?

L'UOMO È IL PRINCIPALE PATRIMONIO UNESCO

IN MONTAGNA È DIFFICILE VIVERE E LAVORARE

- Isolamento dovuto ai collegamenti precari
- Assenza di servizi primari, commerciali e sociali
- Costo della vita eccessivo
- Oneri di lavoro e produzioni non concorrenziali

Negli ultimi 50 anni 1 milione di italiani ha abbandonato la montagna

Il nostro territorio sta subendo lo stesso fenomeno

Attività di allevamento all'aperto

Soggetti coinvolti:

- Piccole aziende part-time
- Allevatori amatoriali

Numero limitato di capi:

- Bovini
- Asini
- Pecore
- Animali da cortile

Aree ridotte e frazionate vicine ai centri abitati:

- Appezzamenti ai bordi delle frazioni
- Pascoli aperti, pubblici e privati

SVOLGONO UN RUOLO PREZIOSO PER IL MANTENIMENTO DELL'AMBIENTE

LE INADEGUATE CONTROMISURE

- **Recinzioni**

Le reti elettrificate hanno un impatto ambientale devastante e, per essere efficaci contro l'attacco del lupo, devono essere interrato e alte almeno 2 metri in quanto il predatore **salta, striscia e scava**.

- **Cani da guardiania**

La presenza di cani da guardia di grossa taglia si è rilevata poco utile (va bene per la transumanza) e può essere vista come un **pericolo**, specialmente quando gli allevatori si trovano vicini ai **centri abitati**.

- **Risarcimenti**

Oltre all'**insufficiente tempestività**, la criticità sollevata dagli allevatori si riferisce all'**inadeguatezza** dell'importo monetario che non tiene conto dei danni produttivi/gestionali.



TANTI PICCOLI ALLEVATORI STANNO DISMETTENDO LA LORO ATTIVITÀ
CON ULTERIORE ABBANDONO DELLA CURA DEL TERRITORIO



LA PROPOSTA DEFINITIVA DI LUNGO PERIODO

Nell'estate 2019 la regione Veneto ha iniziato la sperimentazione di un progetto di barriere virtuali per esemplari geolocalizzabili mediante radio collare, nella prospettiva di costruire i cosiddetti **recinti virtuali** che, attraverso dei sensori di prossimità, potrebbero **allertare** il pastore attivando dei sistemi **dissuasori** complementari. E nel frattempo...

COSA FARE PER GLI ALLEVATORI NELL'ATTESA DEI RIMEDI DURATURI?

- Risarcimenti celeri e adeguati, su cui devono intervenire anche gli Enti Locali a integrazione delle somme stanziato dalla Regione.
- Piano di intervento economico per aiuti di gestione agli allevatori nel governo degli animali.
- Costituire un nucleo operativo sul territorio per gestire la biodiversità (Provincia, Regione, ISPRA), vista la presenza di animali selvatici nelle zone urbane.



Le Istituzioni devono farsi carico di tutti i costi di investimento e di gestione necessari per tenere lontani i lupi dalle attività dell'uomo